

# Abstract

## **L'approccio partecipativo e la valutazione di outcome: l'uso del brainstorming nella definizione dei criteri per valutare l'efficacia dei percorsi adottivi.**

*Caterina Balenzano*

In linea con una prospettiva valutativa responsiva e costruttivista, il contributo si ispira ad un approccio partecipativo “*practical*”, in cui la partecipazione è utilizzata come mezzo per stabilire “valori valutativi” da utilizzare per esprimere un giudizio sull'efficacia di un programma. Attraverso un processo di negoziazione interattiva di gruppo realizzato grazie alla tecnica del brainstorming valutativo (Bezzi, 2011), la ricerca ha delineato i criteri per valutare l'efficacia dei percorsi adottivi. Hanno partecipato al brainstorming valutativo facilitato 26 giudici del Tribunale per i Minorenni di Bari. La sessione, è stata organizzata in tre momenti consecutivi – fase creativa, classificatoria e finale (analisi di rilevanza e discussione di gruppo) ed ha permesso di esplicitare e condividere criteri di successo e insuccesso.

Applicando la formula di Lawshe per il calcolo dell'indice CVR (content validity ratio) emergono come più condivisi i seguenti indicatori di successo: il benessere del minore -buona livello di autostima e adattamento e attaccamento sicuro; la capacità di minore e genitori adottivi di elaborare la propria storia; l'integrazione sociale e scolastica del minore e la presenza di una buona relazione genitori-figli. Gli indicatori di fallimento che raggiungono valori di CVR positivi sono la rinuncia o il rifiuto del minore da parte degli adottanti e l'eventuale collocamento del minore in comunità e l'allontanamento volontario del minore dal nucleo. Lo studio consente di fare alcune riflessioni circa l'uso della tecnica ai fini dello scopo della ricerca. I criteri espressi saranno comparati con quelli emersi dai FGD realizzati con famiglie adottive, operatori e giudici dell'ufficio adozione, e saranno operazionalizzati per strutturare un protocollo di valutazione degli outcome utile a valutare l'efficacia dell'adozione.

**Parole chiave:** Valutazione; Tecniche di Ricerca Flessibili; Percorsi Adottivi; Criteri di Valutazione Condivisi.

## **La valutazione delle agenzie formative per una nuova governance del sistema formativo per i disoccupati: una proposta per le regioni Italiane.**

*Elena Cappellini, Silvia Duranti, Valentina Patacchini, Carla Rampichini, Nicola Sciclone*

L'articolo propone un modello di governance del sistema formativo per disoccupati basato sulla valutazione delle agenzie formative per regolamentare il mercato ad allocare efficientemente le risorse.

Il modello proposto si articola in tre fasi, descritte nell'articolo.

Il primo passo consiste nella creazione di un sistema di profilazione che riassume il livello di svantaggio nel mercato del lavoro di ciascun corsista, in base alla sua probabilità di (ri)occupazione, stimata sulla base di una serie di caratteristiche personali. Tale strumento è necessario per valutare correttamente le performance delle agenzie formative al netto delle caratteristiche dell'utenza, al fine di prevenire fenomeni di *creaming* o *cherry peaking*.

In una seconda fase, l'articolo propone una metodologia per la creazione di un sistema di rating dei fornitori in base alla loro performance netta in termini di esiti occupazionali; in particolare, si utilizza un approccio econometrico basato sulla regressione multilivello, per ottenere una aggregazione delle agenzie per livello di performance.

Come terzo passo, l'articolo descrive la nuova ipotetica allocazione delle risorse sulla base dell'attribuzione di premialità e penalità ai migliori e peggiori operatori della formazione professionale e evidenzia i principali cambiamenti rispetto alla distribuzione attuale delle risorse.

**Parole chiave:** Rating, Modelli Multilivello, Misurazione della Performance, Agenzie Formative, Disoccupati.

## **La valutazione ex ante per gli strumenti finanziari nel periodo di programmazione 2014-20: le opportunità del Fondo di rotazione nel PSR della Regione Friuli Venezia Giulia.**

*Francesco Licciardo, Francesco Felici, Virgilio Buscemi*

Il presente lavoro si prefigge di evidenziare i risvolti positivi dell'applicazione di strumenti finanziari alternativi all'erogazione a fondo perduto all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-20 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Vengono quindi riportati, a partire dal contesto di riferimento e dalla specifica domanda di valutazione, i metodi e le tecniche di analisi utilizzate per arrivare a dimostrare la validità e l'opportunità dell'utilizzo del Fondo di Rotazione regionale all'interno della programmazione 2014-20.

**Parole chiave:** Strumenti Finanziari; Valutazione Ex Ante; Sviluppo Rurale; Effetto Leva; Valore Aggiunto.

## **Il ruolo della soddisfazione degli utenti nella valutazione partecipata: l'esperienza del Piano di Zona "Anglona-Coros-Figulinas" in Sardegna.**

*Giampiero Branca*

Negli ultimi anni, la riflessione scientifica circa il ruolo della valutazione nelle politiche sociali territoriali ha acquisito sempre più centralità nel dibattito nazionale, con il conseguente riconoscimento della valutazione come utile strumento per l'elaborazione di giudizi oggettivi sulle politiche sociali.

Il presente contributo intende dar conto dei principali risultati ottenuti dalla sperimentazione di un percorso partecipato di rilevazione della soddisfazione degli utenti dei servizi alla persona all'interno di una ricerca valutativa di un Piano di Zona del nord Sardegna.

L'autore sostiene che la rilevazione partecipata della soddisfazione degli utenti di servizi alla persona può contribuire proficuamente alla definizione di un *percorso valutativo partecipato* orientato all'analisi dei processi programmatori del Piano di Zona, fornendo indicazioni utili alla stesura del prossimo documento di programmazione triennale.

**Parole chiave:** Valutazione Partecipata; Politiche Sociali; Servizi Socio-Sanitari; Soddisfazione degli Utenti; Modello ServPerf; Regione Sardegna.

## **La Sequence Analysis come strumento per lo studio delle carriere e della dispersione universitaria.**

*Giampiero D'Alessandro*

In questo lavoro si illustra una strategia di analisi di dati longitudinali che consente, rispetto agli studi trasversali, non soltanto una più corretta analisi dei fenomeni di dispersione, ma anche una restituzione più immediata dei risultati di ricerca aiutando in tal modo la spendibilità di tali risultati per fini comparativi e/o valutativi. La tecnica di analisi, già applicata in altri contesti quali la transizione studio-lavoro o le carriere lavorative, consente un'elevata analiticità utile innanzitutto alla descrizione delle specificità delle carriere studentesche e, in secondo luogo, se congiunta ad analisi dei gruppi e modelli di regressione, consente di passare dal versante descrittivo a quello esplicativo. La tecnica di analisi si presta anche ad utilizzi più specifici: ad empio è un utile strumento per il monitoraggio delle carriere ma anche per la valutazione di politiche di medio e lungo termine. Il caso di studio utilizzato è la corte di immatricolati nell'a.a. 2001/2002 alla Sapienza Università di Roma.

**Parole chiave:** Analisi delle Sequenze; Carriere Studentesche; Dispersione Universitaria; Abbandono; Fuoricorsismo; Analisi Longitudinali.

**Pratiche di valutazione della formazione aziendale. Una ricerca tra le imprese del 'sistema moda'.**

*Luca Salmieri, Pierpaolo Letizia*

Gli autori presentano i risultati di una ricerca sulle pratiche di valutazione della formazione adottate da alcune imprese del sistema moda. La ricerca ha in primo luogo verificato se tali imprese utilizzano un sistema di valutazione. L'analisi ha poi ricostruito quali tipi di effetti vengono considerati e secondo quali modalità di rilevazione. Infine gli autori inquadrano le pratiche di valutazione in una modellizzazione delle metodologie impiegate dalle imprese allo scopo di presentare le possibilità di adozione di metodologie partecipative di valutazione.

**Parole chiave:** Formazione Aziendale; Valutazione degli Effetti Formativi; Cultura d'Impresa.

**Incentivazione al Part-time. Un tassello per la sostenibilità del sistema universitario.**

*Massimo Grieco, Erika De Marchis*

L'introduzione del parametro del Costo Standard Unitario di formazione per Studente in Corso ha comportato conseguenze importanti per la gestione delle risorse delle Facoltà e, soprattutto, dei singoli Dipartimenti dell'Ateneo Sapienza. Esso, sostituendosi alla quota base del Fondo di Finanziamento Ordinario, fa sì che nella gestione e nella suddivisione delle risorse di ogni Facoltà non si tenga conto delle caratteristiche degli Atenei in termini di iscritti (in corso e non) ma ci si basi esclusivamente sul numero degli iscritti in corso. Tale nuova situazione ha suggerito la messa a punto di un progetto di intervento all'interno del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale che in questa sede verrà illustrato. Nello specifico, gli autori, fanno riferimento all'ideazione di un progetto di incentivazione al Part-time per tutti gli studenti iscritti oltre il termine della durata legale del proprio corso che necessitano di oltre un anno per completare il proprio percorso.

**Parole chiave:** Ricerca Sperimentale; Percorso Formativo, Progetto Part Time; Irregolarità negli Studi; Valutazione dell'Università.